



TESTATA DI NETCONSULTING CUBE

NEWSLETTER

SERVIZI



DIECI. CENTO. MILLE.

#INNO3NONSIFERMA

LE CAMPAGNE **DIGITAL** NON SI FERMANO



SCENARI TECNOLOGIE GO TO MARKET UTENTI REPORTAGE EDITORIALI CEO CAFÈ ROOM



Home > Scenari > Ricerca Ict in Italia, eppur si muove

Scenari

Ricerca Ict in Italia, eppur si muove

Il Rapporto sulla Ricerca e Innovazione ICT in Italia di Anitec-Assinform mostra un miglioramento negli investimenti, ma chiede più competenze e ricercatori. "La transizione digitale opportunità per una società più equa", Manfredi, Ministro Università e Ricerca



Emanuela Teruzzi - 15.10.2020

Stiamo migliorando ma non quanto potremmo. È la sintesi del primo **1° Rapporto sulla Ricerca e Innovazione Ict in Italia** realizzato da [Anitec-Assinform](#) in collaborazione con **Apire** (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea), che fotografa gli **investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione digitale** nel nostro paese nel settore **Ict**. **Migliorati rispetto al 2017, ma distanti dalla media europea**. Guardiamo alle evidenze.

Il **dato**: in Italia le imprese Ict hanno investito nel 2018 **2,6 miliardi di euro** in **Ricerca e Innovazione (R&I)**, un trend in crescita (+6,4% sul 2017) che seppure confermato nel 2019 si è arrestato quest'anno per l'**emergenza sanitaria**.

Il **gap**: l'**investimento in ricerca nel settore Ict** dovrebbe salire di almeno **3,5 miliardi di euro**, con stanziamenti pubblici di mezzo miliardo nei prossimi tre anni e un **procurement pubblico** a sostegno della ricerca in crescita di **400 milioni di euro** annui, con progetti digitali di riallocazione della spesa ordinaria. Solo così si colmerebbe il gap con l'Europa.

Il **ritardo**: il numero dei ricercatori dovrebbe crescere di **6.500 profili**, penalizzati dalla diminuzione dei finanziamenti per i **dottorati di ricerca** nel nostro Paese.

ULTIME NOTIZIE

Scenari

Ricerca Ict in Italia, eppur si muove

Emanuela Teruzzi - 15.10.2020

Tinexta aggrega tre realtà di cybersecurity

15.10.2020

BT propone Zoom come servizio gestito in cloud

15.10.2020

- Advertisement -

DA NON PERDERE

Ibm si divide in due e va dove la porta il cloud

Emanuela Teruzzi - 12.10.2020

Commercio digitale tra le aziende, i trend

Mario De Ascentiis - 15.10.2020

Milazzo (Cybertech): Le best practice di OT Security

a cura di Cybertech - 13.10.2020 / Branded

Carica altri ▾

Da sinistra: Marco Gay, presidente di Anitec Assinform – Gaetano Manfredi, Ministro dell'Università e della Ricerca – Marco Falzetti, direttore Apre

Ambizioni che possono trovare sostegno nei fondi in arrivo (**Next Generation EU**) e nella stesura di politiche di intervento per la ricerca a sostegno dell'**offerta**, della **domanda**, della **filiera Ict**. Lo pensano in tanti, a partire da **Marco Gay, presidente di Anitec-Assinform**, alla luce dei dati: "I programmi di rilancio di cui si discute oggi, sulla base del Recovery Plan che adotterà l'Unione europea, assegnano **un ruolo centrale al digitale** e accentuano la priorità di rafforzare gli investimenti in **Ricerca e sviluppo Ict**, puntando su **una solida collaborazione tra istituzioni pubbliche e attori privati** con l'obiettivo di mantenere il passo con i Paesi guida. Vuol dire aumentare sensibilmente le risorse. O meglio vuol dire concentrare risorse ed energie su ambiti dove maggiori sono le possibilità di sviluppare massa critica e consolidare ecosistemi tecnologici di rilevanza almeno europea. **Serve una strategia più ambiziosa per la R&S&I (Ricerca, Sviluppo e Innovazione) Ict**, che valuti costantemente obiettivi, percorsi e orienti gli incentivi alle maggiori potenzialità".

Lo pensa **Gaetano Manfredi, Ministro dell'Università e della Ricerca**, sottolineando l'evidenza dell'accelerazione indotta dalla **pandemia** al processo di transizione digitale per società, **PA**, imprese e cittadini ("**non c'è più tempo per aspettare**"), ma soprattutto una duplice necessità: **competenze adeguate** per governare la **trasformazione digitale** ("**vanno rafforzate formazione specifica, facoltà di area Stem, competenze nei mondi della robotica, dell'intelligenza artificiale, della biomedicina, dell'energia**"), **competenze trasversali e diffuse** per superare i silos tra competenze ("**sia implementando le contaminazioni tra le varie classi di laurea sia favorendo un'efficace formazione digitale di tutte le categorie di lavoratori**").

Dal **Rapporto sulla Ricerca e Innovazione Ict in Italia**

Impegno pubblico e impegno privato

Chi ha investito di più in ricerca e sviluppo nel 2018 sono state le **società di software e servizi IT** (responsabili della metà dell'investimento complessivo) in crescita netta del 10%, mentre quelle di **hardware** investono meno del passato (+ 4,8%) e **il mondo dei servizi Tlc delude**: fermo, non aumenta l'investimento in R&D se non di un sol +0,3%. Un ulteriore dato su cui riflettere: **l'86% della spesa complessiva in R&D è stata autofinanziata dalle stesse imprese Ict**, attraendo anche capitali dall'estero più che in altri settori, mentre le aziende locali sono responsabile del 12% del totale dei finanziamenti internazionali.

Se guardiamo ai **fondi pubblici per la ricerca Ict, il dato è molto positivo**: sono cresciuti nel 2018 in modo significativo (**801,7 milioni di euro, +26,7% sul 2017**, di cui 403 alle imprese del settore Ict (+37,1%) e 398,7 (+17,6%) agli altri settori dell'economia) e gli incrementi sono superiori a quelli di Germania, Francia, UE e Stati Uniti.

"Serve spingere sul **partenariato pubblico privato**, molto diffuso in altri Paesi europei per poter accelerare i finanziamenti, anche se complessivamente **la quota degli stanziamenti destinata al settore Ict è salita al 5,5% degli investimenti complessivi**, in linea con i requisiti dettati dall'**Agenda Digitale Europea**, a differenza dello stanziamento per i settori non Ict rimasto sostanzialmente stabile" auspica Manfredi.

La quota di budget assegnata all'Italia dall'intero **Programma Horizon** è del 7,9%, pari a **4,1 miliardi di euro** su 51,3 miliardi assegnati complessivamente a tutti i partecipanti (al 30 marzo 2020), ma rimane al di sotto del 2,5 % il tasso di successo delle iniziative rispetto alla media europea. "È un dato che invoca più attenzione sulla qualità della partecipazione del nostro Paese" precisa Gay.

Rimane di fatto **un sottodimensionamento dei fondi stanziati in Italia** con un rapporto tra stanziamento pubblico per **R&D** e Pil pari allo 0,045% contro lo 0,054% in Germania. "Per raggiungere l'intensità di finanziamento pubblico dell'Ict tedesca occorrerebbero almeno 160 milioni di euro in più all'anno" precisa la ricerca.

Competenze Anitec-Assinform

Dove incidere

Il Rapporto individua **tre assi per recuperare terreno**: interventi a sostegno dell'**offerta** di **ricerca e innovazione** (ampliamento finanziamenti diretti, agevolazioni fiscali, realizzazione di poli di innovazione come all'estero, **1**), interventi a sostegno della **domanda** (riqualificazione della domanda pubblica con contenuti mirati alle nuove tecnologie, **2**) e interventi di **filiera** (trasversali tra domanda e offerta, per sostenere l'innovazione, **3**).

"Oggi abbiamo la conferma che sono i temi che noi da sempre cavalchiamo – competenze tecnologiche, **cloud, blockchain, AI** – siano ormai sulle prime pagine di tutti i giornali. Ma perché il percorso sia più stimolante, servono **tre impegni**: riqualificare le persone, accrescere le competenze, insistere sulla formazione dei nostri ragazzi" puntualizza Gay. "La condivisione degli impegni con l'Europa, gli obiettivi di **digitalizzazione, sostenibilità**

ambientale ed energetica – spiega **Manfredi** – sono una spinta per procedere”.

“Gli obiettivi e le risorse del **Piano di Rilancio** dopo l’**emergenza sanitaria** ribadiscono l’urgenza di questi interventi perché è dall’**innovazione** che partirà la stessa ripresa dell’economia europea” precisa **Gay**. E rimarca **Manfredi**: “In questo scenario è fondamentale il ruolo della ricerca, per consentire anche alle **realità industriali medie e piccole**, tanto importanti per il nostro sistema economico, di attestarsi a una dimensione tecnologica superiore. In questo senso è strategico sviluppare al massimo le potenzialità dei **dottorati industriali**. Serve un potenziale ponte tra aziende e persone qualificate, serve apertura mentale. Credo che **ricerca, formazione e impresa** debbano sedersi attorno a un tavolo per definire una visione nuova della società, nella quale i **cittadini vogliono essere più coinvolti e il ruolo delle competenze sta ritornando ad essere centrale**”

E conclude: “**La società oggi richiede più equità: dobbiamo fare in modo che la transizione digitale diventi una grande opportunità per avere una società più equa**”. **Il digitale deve ridurre i divari territoriali** (tra Nord e Sud ma anche tra Italia e Europa), **generazionali** (giovani e anziani), **culturali** (titoli di studio italiani e stranieri). “E’ un momento complesso ma anche affascinante”. Si chiede un contributo fondamentale al **sostegno della ricerca**, da parte di imprese e **PA**, per delineare il futuro.

Condividi:



© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAG	Agenda Digitale Europea	Anitec-Assinform	Apres (Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea)				
Competenze	Competenze Digitali	Gaetano Manfredi	Marco Gay	Next Generation EU	R&D	R&D&I	R&I
Recovery Fund	Recovery Plan	Ricerca	Ricerca e Innovazione	Ricerca e sviluppo	STEM	TLC	

ARTICOLI CORRELATI WHITEPAPER CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Nuovi talenti

Phyd Hub, Adecco guarda al capitale umano del futuro

Webinar

Webinar: VMware-SoftwareOne, vSphere 7 next step

Scenari

Morelli (Assoconsult): Consulenza, chiave per la DT



SCELTO DALLA REDAZIONE

Ricerca Ict in Italia, eppur si muove
15.10.2020

Tinexta aggrega tre realtà di cybersecurity
15.10.2020

ARTICOLI POPOLARI

Road to GDPR: Il registro dei trattamenti
20.02.2018

Smart working in vigore per legge, fino al 15 ottobre
31.07.2020

I NOSTRI SERVIZI

- Newsletter
- Database delle utenze IT italiane
- Database degli operatori ICT italiani
- Spinn4C
- Servizi per operatori
- Servizi per aziende utenti
- Trimestrali e semestrali di mercato

Commercio digitale tra le
aziende, i trend
15.10.2020

Casa Siemens, la nuova sede
inaugura l'omonima via
22.03.2018

Vendor PC
Vendor Server in Italia
Top Spender ICT in Italia



CHI SIAMO

Testata di innovazione, informazione, analisi di mercato e approfondimenti sui processi di Digital Transformation che impattano su aziende, utenti, mercati, industry.

SEGUICI



Testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Milano, n. 335/2017 del 22/11/2017 - Iscrizione ROC n.30867
Copyright © 2019 - NetConsulting cube srl - P. IVA e C.F 08877810963 - Tutti i diritti sono riservati

[Cookie Policy](#) [Privacy Policy](#) [Contattaci](#)

Inno3 si serve di alcuni cookie per fornirti una migliore esperienza di navigazione del sito. Clicca su Ok per dare il tuo consenso al loro utilizzo.

[Informativa](#)